

## 6.615 nuovi domini .it sul coronavirus nel 2020

LINK: <https://www.tecnomedicina.it/6-615-nuovi-domini-it-sul-coronavirus-nel-2020/>

nei nomi a dominio .it		nelle pagine web dei domini .it	
Parola	Occorrenze	Parola	Occorrenze
covid	1369	mascherine	20116
mask	956	mascherina	15742
covid19	873	coronavirus	13563
coronavirus	735	covid-19	10429
mascherine	640	virus	8956
virus	424	protezione	8641
mascherina	293	covid	5301
free	175	sicurezza	5097
vaccino	151	mask	4984
antivirus	147	salute	4684

6.615 nuovi domini .it sul coronavirus nel 2020  
Redazione 9 Marzo 2021  
6.615 nuovi domini .it sul coronavirus nel 2020  
2021-03-09T12:18:51+02:00  
Internet e mobile Nessun banner disponibile  
Il 28 gennaio del 2020, quasi un mese prima del 'Paziente 1' di Codogno, qualcuno a Venezia registrava il nome vaccinocoronavirus.it. È il primo dei 6615 domini .it registrati in tutto il 2020 a tema coronavirus e rilevati dall'Osservatorio Domini COVID-19 del **Registro .it**, l'anagrafe dei domini a targa italiana, operante all'interno dell'Istituto di Informatica e Telematica del CNR. Scopo dell'Osservatorio è monitorare l'impatto della pandemia dal punto di vista della Rete, con uno sguardo particolare rivolto anche all'esplosione dei rischi di cyber attacchi che sfruttano l'ondata di emotività e allarmismo creata dalla diffusione del virus. Sono stati analizzati i domini .it registrati da gennaio a dicembre 2020 contenenti

un set di parole chiave come: coronavirus; covid; virus; tampone; terapia intensiva; vaccino (o vaccini); respiratori; ventilatori; mascherine; autocertificazione; lockdown; pandemia; ecc. È proprio a partire dal giorno del primo caso di Coronavirus in Italia che il numero delle registrazioni ha iniziato a crescere, con un ritmo che da marzo 2020 ha contribuito certamente al boom generale che il **Registro .it** ha rilevato ad aprile e maggio, con 66.313 e 59.474 nuovi domini .it in tutto: rispettivamente +44% e +28% rispetto agli stessi mesi del 2019. L'analisi comprende anche i siti non presenti o "parcheggiati", in costruzione. In molti casi, infatti, si tratta di domini con dicitura specificatamente studiata per risultare fonte credibile e appetibile al pubblico o indirizzi dal potenziale interesse per chi voglia acquisirne la titolarità in un secondo momento, dovendo

rivolgersi necessariamente a chi ha registrato quello stesso dominio in tempi non sospetti. "Tra tutti i domini rientrati nei radar dell'Osservatorio, alcuni fanno pensare che dietro un normale indirizzo si possano celare tentativi di illecito informatico, come l'ottenimento di informazioni personali o dati sensibili, la diffusione di fake news o anche, più semplicemente, la registrazione preventiva di un dato dominio con lo scopo di acquisirne l'utilizzo per poi cedere il dominio stesso a chi desideri utilizzarlo, previa apposita procedura - commenta Maurizio Martinelli, Primo Tecnologo presso l'IIT-CNR - L'altro aspetto utile di questa indagine, oltre al controllo costante di eventuali frodi, è la possibilità di monitorare l'andamento di un fenomeno che riguarda tutti, rapportandolo alla Rete, per prevenire e interpretare esigenze, reazioni e abitudini dell'utenza rispetto a un

evento traumatico come una emergenza sanitaria globale." Riguardo la distribuzione geografica è la Lombardia a primeggiare su tutte le Regioni da cui provengono i nuovi domini a tema Covid-19, davanti a Lazio, Veneto, Emilia Romagna, Campania e Toscana. Completano la top ten Piemonte, Puglia, Sicilia e Marche. Il primato delle due regioni si ripercuote anche sulla localizzazione provinciale: sono Milano e Roma le province da cui proviene il maggior numero di nuovi domini in tutto l'anno appena trascorso, insieme fanno un quarto di tutti i .it a tema Coronavirus. "C'è un incremento nei primi due mesi di quest'anno rispetto ai numeri che registravamo nello stesso periodo dell'anno scorso, seppure si tratti di una differenza non eccessivamente rilevante - continua Martinelli - Allora erano poco meno di una quarantina, oggi sono poco più di una cinquantina i nuovi domini .it rilevati tra gennaio e febbraio dall'Osservatorio. Continueremo comunque a portare avanti il monitoraggio e a collaborare con Istituzioni e Autorità competenti, poiché non è da escludere che l'auspicio di una vittoria contro il virus, con l'entusiasmo e la fiducia che ne conseguono, possano

essere leva di una nuova impennata di registrazioni."